

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (IV E IX).	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (XIII E XIV):	
<i>In sede referente</i>	" 1
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	" 2
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	" 3
<i>In sede legislativa</i>	" 3
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	" 6
<i>In sede referente</i>	" 6
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	" 6
<i>In sede referente</i>	" 7
DIFESA (VII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 7
<i>In sede referente</i>	" 9
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 10
<i>In sede referente</i>	" 11
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede legislativa</i>	" 12
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	" 14
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede legislativa</i>	" 16
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	" 17
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede legislativa</i>	" 17
CONVOCAZIONI	" 18

GIUSTIZIA (IV) e LAVORI PUBBLICI (IX)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente della IX Commissione*, ALDISIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Ceccherini.

PROPOSTE DI LEGGE:

LONGONI ed altri: « Modifiche al regio decreto 16 novembre 1939, n. 2229, concernente l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato » (1509);

LONGONI ed altri: « Modifica dell'articolo 16 del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, relativo alla professione di geometra » (1510).

Su proposta del deputato Lombardi Giovanni, le Commissioni deliberano di chiedere il passaggio in sede legislativa delle proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

LAVORO (XIII)

e IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (XIV)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente della XIII Commissione*, BUCALOSSÌ. — Interviene il Sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale, Calvi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Trasferimento all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi. Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare » (3831).

Le Commissioni, in considerazione delle ampie relazioni svolte in sede legislativa dai Relatori Bianchi Fortunato per la XIII Commissione e Barberi Salvatore per la XIV Commissione, e dei numerosi emendamenti che sono stati preannunciati, approvano la proposta del Presidente Bucalossi di deferire l'ulteriore esame del disegno di legge ad un Comitato ristretto, che risulta così composto: Bucalossi, De Maria, Bianchi Fortunato, Barberi Salvatore, Venegoni, Angelini Ludovico, Magnani, Ricca, Ferioli, Lattanzio e Scalia Vito.

Il Comitato suddetto è convocato per le ore 15,30, con l'intesa che tornerà a riunirsi nella giornata di domani qualora non riesca ad ultimare i suoi lavori nell'odierna seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,5.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9,30. -- *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.*

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425 » (4424) (*Parere alla X Commissione*).

Riferisce sul disegno di legge il Relatore Berry che ne illustra le finalità e la portata, proponendo che la Commissione esprima parere favorevole al complesso degli articoli del progetto di legge trasmesso dal Senato, pur esprimendo talune perplessità in ordine agli articoli 14 e 16.

Dopo interventi dei deputati Tozzi Condivi e Jacometti, del Presidente Lucifredi, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al complesso degli articoli del disegno di legge, subordinatamente ad una modifica dell'articolo 14, diretta a stabilire che al concorso riservato ivi previsto, possono partecipare soltanto coloro che siano in servizio alla data di entrata in vigore della legge e, nell'ultimo triennio, abbiano svolto almeno 360 giorni di servizio; segnala altresì l'opportunità di sopprimere l'articolo 16, non reputando opportuno consentire che anche il personale non in servizio presso le assuntorie usufruisca del beneficio previsto dall'articolo 211 della legge 26 marzo 1958, n. 425.

PROPOSTE DI LEGGE:

BONOMI ed altri: « Norme sulla costituzione e competenza delle Sezioni specializzate agrarie presso i tribunali e le corti d'appello » (4429) (*Parere alla IV Commissione*);

GOMEZ D'AYALA ed altri: « Norme integrative della legge 12 giugno 1962, n. 567, in materia di fondi rustici e istituzione di sezioni specializzate per le controversie sui contratti agrari presso le corti d'appello ed i tribunali » (4445) (*Parere alla IV Commissione*);

BIGNARDI e DANIELE: « Norme in materia di sezioni specializzate dei tribunali e delle corti di appello per le controversie agrarie » (4462) (*Parere alla IV Commissione*).

Riferisce sulle tre proposte di legge il Presidente Lucifredi che ne illustra le finalità e la portata, soffermandosi sulle ragioni che hanno mosso i proponenti ad adottarne l'iniziativa: con sentenza 11 dicembre 1962, la Corte costituzionale ha infatti dichiarato la illegittimità costituzionale dell'articolo 5

della legge 18 agosto 1948, n. 1140, dell'articolo 1 della legge 3 giugno 1950, n. 392, perché contrastanti con le norme contenute nel secondo comma dell'articolo 102 e nel secondo comma dell'articolo 108 della Costituzione.

Dopo aver ricordato i vizi di costituzionalità che la Corte costituzionale ha riscontrato nelle disposizioni legislative, contenute nelle leggi 18 agosto 1948, n. 1140, e 3 giugno 1950, n. 392, concernenti la carenza sia di idoneità tecnica degli esperti, sia di indipendenza degli esperti stessi, sia di determinazione della durata in carica degli stessi sia, infine, di previsione nei loro supplenti (con la conseguente impossibilità di assicurare che l'astensione dei giudici o la loro riconsunzione possa essere garantita), illustra il contenuto delle tre proposte di legge.

Dopo interventi dei deputati Tozzi Condivi e Jacometti, su proposta del Presidente, la Commissione delibera di esprimere il seguente parere:

« Esaminate le proposte di legge sotto il profilo della costituzionalità, con riferimento alle esigenze scaturite dalla sentenza 12-20 dicembre 1962 della Corte costituzionale, aderendo al parere espresso dalla Commissione Agricoltura per quanto concerne il punto 1° dello stesso, non ha preso in esame gli articoli 1, 2 e 7 della proposta n. 4045, perché tale materia risulta estranea alle decisioni della Corte costituzionale.

Nel quadro della sua competenza, la I Commissione ritiene:

1°) nulla ostare dal punto di vista costituzionale, alla composizione numerica delle sezioni specializzate così come previsto dalle tre proposte, restando alla competenza della Commissione Giustizia scegliere la più opportuna fra le varie formule proposte;

2°) essere indispensabile la previsione della nomina di esperti supplenti, che si propongono in numero pari a quello degli esperti effettivi;

3°) essere opportuno il mantenimento della nomina da parte del Consiglio superiore della Magistratura o per sua delega, dai Presidenti delle Corti di Appello;

4°) essere necessario determinare il periodo di durata in carica degli esperti, riservandosi alle Commissioni di merito la fissazione di due o tre anni della durata stessa;

5°) nulla ostare all'eventuale conferma, alla scadenza, degli esperti uscenti;

6°) essere indispensabile il possesso, da parte degli esperti, di una particolare idoneità tecnica dimostrata da uno specifico titolo di studio, per la individuazione del quale nulla osta a che siano accolti i criteri indicati nel-

l'articolo 1 della proposta n. 4429 e nell'articolo 3 della proposta n. 4462, mentre si esprime parere contrario alla formulazione contenuta al riguardo nella proposta n. 4445.

Per quanto concerne il procedimento relativo alla designazione di esperti da nominare ai sensi del punto 3, la Commissione, mentre ritiene non contrastanti con la Costituzione tutti e tre i procedimenti previsti dalle tre proposte in esame, segnala, sotto il profilo dell'opportunità costituzionale, che, a suo giudizio, le necessarie garanzie di obbiettività e di indipendenza verrebbero assicurate, nel modo migliore, da un sistema di estrazione a sorte degli esperti nell'interno di un albo da formarsi in base a designazioni da farsi sia dagli ispettorati dell'agricoltura, sia dagli ordini professionali, sia, eventualmente, anche dalle associazioni professionali: con minore favore si considererebbe l'iscrizione all'albo su istanza degli interessati, come consente la proposta n. 4462.

Il sistema di estrazione dovrebbe essere congegnato, in modo che, ove si ammettano le designazioni di associazioni professionali sia garantita la posizione paritetica tra i designati da associazioni contrapposte ».

DISEGNO DI LEGGE:

« Riordinamento dei servizi del Corpo Forestale dello Stato » (4423) (*Parere alla XI Commissione*).

Il Relatore Piccoli riferisce sul disegno di legge proponendo che la Commissione chieda che il progetto di legge le sia deferito in competenza primaria.

La Commissione approva la proposta del Relatore.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERLINGUER ed altri: « Norme integrative della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, a favore dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie provenienti dal ruolo degli aiutanti » (4366) (*Parere alla IV Commissione*).

Riferisce sulla proposta di legge il Relatore Tozzi Condivi che ne illustra il contenuto, proponendo che la Commissione esprima parere contrario al progetto di legge in quanto contrasta con la disciplina generale della materia non prevedendo garanzie adeguate per il conseguimento della promozione alle qualifiche superiori da parte dei destinatari della proposta di legge.

La Commissione approva la proposta del Relatore.

PROPOSTA DI LEGGE:

BERLINGUER ed altri: « Modifiche alla legge 24 dicembre 1949, n. 983, sul passaggio degli aiutanti nella carriera di concetto

del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie » (4418) (*Parere alla IV Commissione*).

Il Relatore Tozzi Condivi riferisce sulla proposta di legge illustrandone il contenuto. Su sua proposta, la Commissione esprime parere favorevole alla proposta di legge.

Al termine della seduta, su proposta del Presidente Lucifredi la Commissione delibera di chiedere che il disegno di legge n. 4404: « Norme sulla ricerca scientifica in Italia », le sia deferito per il parere.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto, ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Antoniozzi.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Miglioramenti economici al clero congruato » (*Urgenza*) (4354);

FODERARO e SAMMARTINO: « Miglioramenti economici al clero congruato » (*Urgenza*) (3702);

PINTUS: « Adeguamenti economici per il clero » (*Urgenza*) (3955);

FODERARO e SAMMARTINO: « Concessione di una indennità integrativa mensile al clero congruato » (*Urgenza*) (3703).

La Commissione esamina il disegno e le proposte di legge che prevedono miglioramenti economici al clero congruato e dà mandato al Presidente, Relatore, di predisporre la relazione per l'Assemblea tenendo come base il testo del disegno di legge n. 4354 che prevede, con decorrenza 1° gennaio 1963, la elevazione dei limiti di congrua per i titolari di benefici ecclesiastici e dell'assegno per gli economisti spirituali, del 30 per cento.

PROPOSTA DI LEGGE:

VEDOVATO: « Divieto ai periodici di usare titoli e testate che possano, anche implicitamente, farli considerare portavoce ufficiali degli organi dello Stato » (3946).

Il Presidente, constatata l'assenza del relatore Russo Spena, impegnato presso altra Commissione, rinvia l'esame della proposta di legge ad altra seduta.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto,

ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Antoniozzi.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI: « Modificazioni ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44 » (2457).

Il Relatore Sciolis riferisce sul nuovo testo da lui proposto e comunica che la Commissione V (Bilancio) e la I Commissione (Affari costituzionali) hanno espresso parere favorevole.

Dopo un intervento del Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto, che si dichiara favorevole al nuovo testo proposto, la Commissione procede alla votazione dei singoli articoli, per cui resta stabilito che il Ministero, che esercita la tutela e la vigilanza sull'ente presso il quale l'esule è stato reimpiegato, può disporre il trasferimento ad altro ente del personale di ruolo, già collocato a norma del decreto legislativo 23 dicembre 1946, n. 520, che ne faccia domanda. Il personale di ruolo, già dipendente da enti pubblici e reimpiegato presso gli enti di assegnazione, viene collocato in ruolo e può essere sistemato anche nella posizione di soprannumero. Coloro che sono sistemati in soprannumero vengono iscritti in un ruolo parallelo ad esaurimento con riconoscimento, a tutti gli effetti, dello stato giuridico, del trattamento economico e di previdenza del personale di pari grado.

In fine di seduta, quindi, la proposta di legge viene votata a scrutinio segreto ed approvata con il nuovo titolo: « Modificazioni ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44, relativa al reimpiego ed al trattamento di quiescenza degli ex dipendenti da enti pubblici delle zone di confine non più facenti parte del territorio dello Stato ».

PROPOSTA DI LEGGE:

PELLEGRINO ed altri: « Modificazione dell'articolo 87 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 » (3346).

La Commissione, a seguito della favorevole relazione del Presidente, Relatore, e dopo interventi del deputato Sciolis e Pellegrino nonché del Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto — che propone una modifica all'articolo unico proposto — approva la nuova formulazione dell'articolo per cui resta stabilito che è ammessa la vendita ambulante dei vini, compresi quelli pregiati e speciali, purché siano posti in recipienti originali integri, muniti di chiusura di garanzia e con etichetta recante, ben visibile ed in lingua italiana, il nome del vino e la sua gradazione alcoolica, il nome del produttore o di colui che ha ope-

rato il riempimento del recipiente, nonché ogni altra indicazione prevista dalle vigenti disposizioni.

L'articolo unico, in fine di seduta, è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

VALSECCHI: « Modifica all'articolo 169 del Regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 77, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 » (4000).

La Commissione, dopo la favorevole relazione del Presidente ed interventi del deputato Vestri e del Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto, approva direttamente, senza modifiche, a scrutinio segreto, l'articolo unico per cui resta stabilito che il numero limite per la vendita delle bevande alcoliche non si applica ai pubblici esercizi annessi alle stazioni di rifornimento carburanti ed assistenza agli automobilisti, purché l'ingresso sia accessibile soltanto dal piazzale di rifornimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, alla legge 26 febbraio 1942, n. 39, ed al decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524, sullo stato giuridico, l'avanzamento e l'arruolamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4497).

Dopo la relazione del Presidente ed interventi dei deputati Borin, Ferri, Vestri, e del Sottosegretario di Stato per l'interno Ariosto, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione in attesa dei pareri della V Commissione (Bilancio) e della VII Commissione (Difesa).

DISEGNO DI LEGGE:

« Estensione, ai sommozzatori e loro guide appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, della indennità di immersione prevista dal regio decreto 2 giugno 1924, n. 931, modificato dalla legge 7 ottobre 1957, n. 969 » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4476).

La Commissione, a seguito della relazione favorevole del Presidente, Relatore, e dopo intervento del Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto, approva senza modifiche l'articolo 1 del disegno di legge, per cui resta stabilito che ai sommozzatori ed alle loro guide appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza è concessa l'indennità di immersione nella medesima misura prevista per i sommozzatori e guide della marina militare, dell'esercito, dell'aeronautica e del Corpo delle guardie di finanza.

La discussione dell'articolo 2, che si riferisce alla copertura della spesa, viene rinviata ad altra seduta in attesa del parere della V Commissione (Bilancio).

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo straordinario al Consiglio nazionale delle ricerche per l'attuazione di un programma di ricerche spaziali » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4473).

La Commissione, dopo la relazione favorevole del deputato Veronesi ed un intervento del Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto, rinvia il seguito della discussione in attesa del parere della V Commissione (Bilancio).

PROPOSTE DI LEGGE:

« Attribuzione di un assegno mensile ai segretari comunali e provinciali » (4431);

PINTUS: « Attribuzione ai segretari comunali e provinciali di un assegno mensile, non pensionabile, pari a lire 70 per ogni punto di coefficiente di stipendio » (4075);

SABATINI ed altri: « Estensione ai segretari comunali e provinciali e ai dipendenti degli enti locali dei benefici previsti dalla legge 19 aprile 1962, n. 176 » (4064).

Il Presidente, constatato che la V Commissione (Bilancio) non ha ancora fatto pervenire i propri pareri sul disegno e sulle proposte di legge e sugli emendamenti presentati nella precedente riunione, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

CAPPUGI e BIANCHI GERARDO: « Contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale dei ciechi " Vittorio Emanuele II " di Firenze » (*Urgenza*) (2824).

Il Presidente, non essendo ancora pervenuto dalla V Commissione (Bilancio) il parere sugli emendamenti presentati, nella precedente riunione, dal relatore Dal Canton Maria Pia, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

QUINTIERI: « Limiti di età per la cessazione dal servizio permanente o dal servizio continuativo e temporaneo dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (4240).

Dopo la relazione del deputato Sciolis ed interventi del deputato Vestri e del Sottosegretario di Stato per l'interno Ariosto, la Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto dell'articolo unico della proposta di legge, che viene approvato.

Resta pertanto stabilito che i sottufficiali, vigili scelti, vigili del Corpo nazionale dei

vigili del fuoco, cessano dal servizio quando i Marescialli di 1^a, 2^a e 3^a classe abbiano raggiunto gli anni 57, i brigadieri gli anni 56, i Vice brigadieri gli anni 55 e i vigili scelti e i vigili gli anni 53.

Il deputato Mattarelli Gino presenta un ordine del giorno, firmato anche dal deputato Quintieri, con cui impegna il Governo a trattenere in servizio tutto il personale che, dopo il 1° gennaio 1963, abbia raggiunto i normali limiti di età, in attesa della definitiva approvazione, da parte del Senato, della proposta di legge.

Dopo che il Sottosegretario di Stato per l'Interno Ariosto ha dichiarato di accogliere senza riserve l'ordine del giorno, il Presidente lo pone in votazione e la Commissione lo approva.

PROPOSTA DI LEGGE:

RICCIO ed altri: « Istituzione dell'Albo nazionale degli esercizi pubblici di interesse turistico » (4381).

La Commissione, a seguito della favorevole relazione del Presidente, Relatore, e dopo interventi dei deputati Vestri, Liberatore e del Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Antoniozzi, approva con alcune modificazioni — relative alla composizione della Commissione — i singoli articoli della proposta di legge.

Resta, pertanto, stabilito che, presso il Ministero del turismo e dello spettacolo è istituito l'albo degli esercizi pubblici di interesse turistico nazionale. La iscrizione in questo albo è disposta con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo, su parere di una apposita Commissione, a seguito di domanda presentata dal titolare della licenza dell'esercizio o su proposta dell'Ente provinciale per il turismo. L'iscrizione all'albo può essere concessa soltanto agli esercizi destinati al servizio turistico e di ospitalità.

In fine di seduta, quindi, la proposta di legge è votata a scrutinio segreto ed approvata.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (4475).

A seguito della relazione favorevole del Presidente, Relatore, dopo interventi del deputato Bisantis e del Sottosegretario di Stato per l'interno, Ariosto, la Commissione approva, senza modifiche, i singoli articoli del disegno di legge e rinvia la votazione a scrutinio segreto ad altra seduta in attesa del parere della V Commissione (Bilancio).

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9. — *Presidenza del Presidente CASSIANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Mannironi.

DISEGNI DI LEGGE:

« Concessione di una indennità mensile ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli avvocati e procuratori dello Stato » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4481).

« Modificazioni alle norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari » (*Approvato dal Senato*) (3829).

« Riduzione delle tariffe notarili relative agli atti e ai contratti inerenti alle operazioni di finanziamento effettuate in base alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 » (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3466).

Il Presidente Cassiani indice la votazione a scrutinio segreto dei tre provvedimenti esaminati nella seduta del 23 gennaio 1963.

I disegni di legge nn. 4481, 3829, 3466 sono, infine, votati a scrutinio segreto ed approvati.

A seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 3829 sono dichiarate assorbite le proposte di legge nn. 2149 e 3647.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963 — *Presidenza del Presidente CASSIANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Mannironi.

PROPOSTE DI LEGGE:

BONOMI ed altri: « Norme sulla costituzione e competenza delle sezioni specializzate agrarie presso i tribunali e le Corti d'appello » (4429);

GOMEZ D'AYALA e AVOLIO: « Norme integrative della legge 12 giugno 1962, n. 567, in materia di affitto di fondi rustici e istituzione di sezioni specializzate per le controversie sui contratti agrari presso le Corti di appello e i Tribunali » (4445);

BIGNARDI e DANIELE: « Norme in materia di sezioni specializzate dei Tribunali e delle Corti di appello per le controversie agrarie » (4462).

Dopo interventi del Presidente Cassiani e del Relatore Breganze, la Commissione rinvia alla prossima seduta l'esame delle tre proposte di legge in attesa dei pareri delle Commissioni I (Affari costituzionali) e V (Bilancio).

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Micheli.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riduzione dell'imposta di fabbricazione sul petrolio destinato ad uso di riscaldamento domestico. (3512).

Il Presidente Valsecchi riferisce favorevolmente sul disegno di legge.

Dopo interventi dei deputati Albertini e Patrini, entrambi favorevoli al provvedimento, la Commissione approva l'articolo 1 con l'aggiunta, proposta dal Presidente Valsecchi, delle parole « successive modificazioni » dopo le altre « legge 31 gennaio 1954, n. 2 » e l'articolo 2 senza modificazioni.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Assegnazione in uso di immobili del patrimonio dello Stato e vendita delle relative scorte all'Università degli studi di Pisa » (4352).

PUCCI ANSELMO ed altri: « Trasferimento della tenuta di Tombolo e della parte residua della tenuta di San Rossore (Pisa) già in dotazione della Corona, al Comune e alla provincia di Pisa per le esigenze dell'Università, lo sviluppo urbanistico e la formazione di proprietà contadina » (4019).

Il Relatore Anzilotti riferisce ampiamente sui provvedimenti, dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge n. 4352. I deputati Pucci Anselmo e Raffaelli insistono perché vengano approvate le norme di cui alla proposta di legge n. 4019. Il deputato Restivo osserva l'opportunità che venga approvato il disegno di legge governativo in relazione alla destinazione degli immobili alla Università degli studi di Pisa.

Dopo un intervento del Sottosegretario Micheli, che dichiara di non aver difficoltà, dinanzi alle richieste dei deputati Pucci Anselmo e Raffaelli, di studiare la possibilità di accogliere alcune proposte connesse al progetto di legge n. 4019 e dopo un intervento del deputato Zugno che ritiene opportuno, nel quadro di un riesame della materia, di considerare anche la possibilità di destinazione ad uso agricolo dei terreni di cui ai provvedimenti, la discussione sul disegno e sulla proposta di legge è rinviata ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme in materia di integrazione dei bilanci comunali a seguito della abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino e di imposta generale sull'entrata sui prodotti vinosi » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3833).

Su richiesta del Sottosegretario Micheli, che prospetta l'opportunità di un breve rinvio del seguito della discussione del disegno di legge in relazione alla possibilità di studiare gli emendamenti prospettati, la Commissione rinviava ad altra seduta l'esame del provvedimento.

In fine di seduta, il disegno di legge n. 3512 è votato a scrutinio segreto ed approvato.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Micheli.

PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI e FERRARI AGGRADI: « Modifiche all'articolo 17 della legge 31 marzo 1956, n. 294, per quanto concerne la concessione di mutui al comune di Venezia e all'articolo 300 del testo unico della legge comunale e provinciale » (4460).

La Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che il provvedimento le sia deferito in sede legislativa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione di una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili; modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175, e al regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2000, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739 » (*Modificato dal Senato*) (589-B).

Il Relatore Zugno riferisce in merito alle modifiche apportate dal Senato. I deputati Albertini ed Angelino Paolo ritengono opportuno approvare il provvedimento, così come è pervenuto dal Senato, anche se il testo non è da considerarsi del tutto positivamente. Il deputato Raffaelli sostiene che il provvedimento presenta aspetti, in linea di massima, negativi e preannuncia la presentazione di emendamenti da parte del proprio Gruppo.

Dopo interventi dei deputati Raffaelli, Assennato, Bima, Turnaturi, del Relatore Zugno nonché del Presidente Valsecchi, la discussione sulle modifiche introdotte dal Senato è rinviata alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI*. — Intervengono il Ministro della difesa, Andreotti, ed i Sottosegretari di Stato alla difesa, Pugliese e De Meo.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Norme sul trattamento economico del personale militare delle forze armate e dei corpi di polizia » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4486);

DE' COCCI: « Adeguamento dell'indennità militare speciale all'Arma dei Carabinieri, al Corpo della Guardia di Finanza ed al Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza » (2048).

Il deputato Buffone, Relatore sul disegno di legge n. 4486, manifesta alcune perplessità in merito ai miglioramenti economici attribuiti ai sottufficiali, graduati e militari di truppa delle forze armate e di polizia, facendo rilevare che, attraverso la operata perequazione con i dipendenti dell'ex gruppo C dell'Amministrazione civile dello Stato, sono risultati annullati quei particolari benefici di cui gli appartenenti alle forze armate e di polizia godono attualmente in ragione delle loro particolari attribuzioni. Si dichiara favorevole nel suo insieme al disegno di legge, pur sottolineando la necessità di provvedere con misure adeguate a risolvere il problema più generale del trattamento economico del personale appartenente alle forze armate e di polizia e sottolinea l'opportuna estensione, operata dal disegno di legge in esame, dei miglioramenti economici anche al personale in quiescenza.

Invita, quindi, la Commissione ad approvare il disegno di legge nel testo al suo esame soprattutto per evitare ulteriori ritardi nella sua approvazione.

Il deputato Leone Raffaele, relatore della proposta di legge n. 2048, pur ritenendo che il disegno di legge ora all'esame della Commissione rappresenti, limitatamente ai sottufficiali, un miglioramento rispetto alle tabelle stabilite nella proposta di legge di cui è relatore, dichiara di condividere le preoccupazioni espresse dal deputato Buffone in ordine al trattamento economico dei sottufficiali e ritiene che i miglioramenti concessi dal disegno di legge dovrebbero essere eguali sia per i celibi che per gli ammogliati.

Il deputato Cuttitta sottolinea l'opportunità di porre fine ad alcune sperequazioni esistenti specie in ordine alle notevoli differenze tra la retribuzione percepita dal personale

delle Forze Armate in servizio e quella che ad esso viene attribuita dopo il collocamento in quiescenza. A tale fine propone un aumento dello stipendio o paga degli appartenenti alle Forze Armate e di polizia.

Il deputato Monasterio condivide le perplessità espresse dal Relatore Buffone e sottolinea l'esigenza di provvedere ad un aumento delle retribuzioni dei graduati e degli agenti delle forze di polizia e degli appartenenti al Corpo dei vigili del fuoco, ponendo in particolare rilievo lo stato di estremo disagio in cui si vengono a trovare i vigili del fuoco volontari cessati dal servizio prima del 1° luglio 1961. Annuncia anche la presentazione di una serie di emendamenti tendenti a risolvere tali problemi.

Il deputato Lenoci dichiara di condividere, in linea di massima, quanto detto dai colleghi che lo hanno preceduto, sottolineando peraltro la necessità di affrontare sul piano generale il problema del trattamento economico degli appartenenti alle Forze armate.

Il deputato Durand de la Penne dichiara di aver predisposto alcuni emendamenti al disegno di legge all'esame della Commissione, ma di rinunciare a presentarli per non ritardare l'entrata in vigore del provvedimento.

Il Ministro della difesa, Andreotti, illustra i criteri a cui il Governo si è ispirato nel predisporre il disegno di legge all'esame della Commissione sottolineando che, per quanto riguarda i sottufficiali, si è voluta perseguire soprattutto la finalità di operare una perequazione dei sottufficiali stessi ai dipendenti civili dello Stato appartenenti all'ex gruppo C. Ciò indubbiamente ha dato luogo, per alcune categorie di sottufficiali, ad alcune sperequazioni che il Governo spera peraltro di correggere entro breve tempo. Fa rilevare che rappresenta senza dubbio un dato positivo del provvedimento il fatto che venga aumentata per i sottufficiali l'indennità militare speciale, indennità che è pensionabile. Per quanto riguarda poi gli ufficiali, il Governo ha cercato di conservare ad essi un trattamento economico particolare in ragione delle peculiari funzioni ad essi affidate.

Il deputato Monasterio dichiara di ritenere gli emendamenti già presentati per non creare ulteriori difficoltà alla rapida entrata in vigore del provvedimento.

Il Presidente Pacciardi dà lettura di un ordine del giorno presentato dagli onorevoli Leone Raffaele, Corona Giacomo, Buffone, Baccelli, Guerrieri Filippo, Lucchesi, Veronesi, Fornale e Bologna:

« La Camera, constatato che, con l'entrata in vigore del disegno di legge n. 4486, si reca

una grave sperequazione nei confronti dei sottufficiali ed in seno alla stessa categoria, ritenendo gli stessi sottufficiali tuttora "agganciati" alla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, in quanto allineati al pari coefficiente fissato per il personale civile con la legge 11 gennaio 1959, n. 353, fa voti affinché il Governo, in sede di riforma dell'amministrazione dello Stato, si impegni a riesaminare la posizione dei sottufficiali concedendo loro un assegno pari a quello concesso al personale civile di pari coefficiente, ferma restando la corresponsione dell'indennità militare speciale, nonché l'aumento del coefficiente base relativo ai graduati e militari di truppa delle forze armate, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo degli agenti di custodia, del Corpo forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco ».

Il Ministro della difesa Andreotti dichiara di accettare l'ordine del giorno come raccomandazione.

Il Presidente Pacciardi dà lettura di un ordine del giorno presentato dagli onorevoli Monasterio, Buffone, Boldrini, Clocchiatti, Guadalupi e Bei Ciufoli Adele:

« La VII Commissione della Camera dei Deputati riunita in sede legislativa sollecita il Governo ad adottare le iniziative dirette a: a) adeguare il trattamento economico di base delle forze armate, con particolare riguardo a quello dei sottufficiali, graduati ed agenti al trattamento delle corrispondenti categorie dei dipendenti civili; b) ad assicurare la corresponsione dell'assegno temporaneo previsto dall'articolo 6 del disegno di legge n. 4486 ai volontari in servizio continuativo del corpo nazionale dei vigili del fuoco collocati a riposo prima del 1° luglio 1961 e fruanti di pensione a carico della Cassa di Previdenza dipendenti enti locali; c) ad assimilare — anche ai fini del trattamento economico — il personale del Corpo dei vigili del fuoco al personale civile dello Stato ».

Il Ministro della difesa, Andreotti, dichiara di accettare il punto a) dell'ordine del giorno e di poter invece solo impegnarsi, per i punti b) e c), a prospettare agli altri Ministri più direttamente competenti in materia, i problemi a cui l'ordine del giorno fa riferimento.

Il deputato Monasterio dichiara di prendere atto di quanto dichiarato dal Ministro e di non insistere per la votazione dell'ordine del giorno di cui è il primo firmatario. Il deputato Guadalupi chiede che il punto a) dell'ordine del giorno di cui è il primo firmatario

il deputato Monasterio sia posto in votazione, in modo da impegnare il Governo ad adottare, nel futuro, la linea tracciata nell'ordine del giorno stesso.

Il Presidente Pacciardi pone quindi in votazione e la Commissione approva la prima parte dell'ordine del giorno di cui è il primo firmatario il deputato Monasterio.

La Commissione approva senza modificazioni, il disegno di legge n. 4486 respingendo gli emendamenti presentati dal deputato Cuttitta e deliberando di rinviare l'esame della proposta di legge n. 2048, per la parte non assorbita dal disegno di legge.

Il disegno di legge n. 4486 è quindi votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sul trattamento economico dei professori e degli assistenti dell'Accademia navale, dell'Accademia aeronautica e dell'Istituto idrografico della marina » (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*) (4477).

Il Relatore Buffone riferisce favorevolmente sul disegno di legge e propone la soppressione del secondo comma dell'articolo 8 relativo alla copertura della spesa, in quanto in esso si fa riferimento a capitoli dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1963-64, non ancora presentato al Parlamento.

La Commissione approva quindi i singoli articoli del disegno di legge con l'emendamento proposto dal Relatore.

Il Presidente Pacciardi fa rilevare che la V Commissione (Bilancio) non ha espresso ancora il proprio parere sul disegno di legge e che si renderebbe quindi necessario un rinvio della votazione finale a scrutinio segreto.

Il Ministro della difesa Andreotti dichiara che la copertura della spesa è regolare ed è stata già concordata con il Ministro del tesoro e chiede quindi che il disegno di legge sia subito votato a scrutinio segreto.

La Commissione prende atto delle dichiarazioni del Ministro della difesa circa la regolarità della copertura e, al termine della seduta, procede alla votazione a scrutinio segreto ed alla approvazione del disegno di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

CAIATI ed altri: « Reclutamento straordinario di capitani in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri » (4439);

BUFFONE ed altri: « Trasferimento in servizio permanente effettivo del capitano di complemento dei carabinieri Raimondo D'Inzeo » (2819).

Il deputato Fornale, Relatore della proposta di legge n. 4439, riferisce favorevolmente sul provvedimento sottolineando i criteri di giustizia e di opportunità a cui esso è ispirato.

Il deputato Guerrieri Filippo, Relatore della proposta di legge n. 2819, ritiene che debba procedersi ad un rinvio della discussione della proposta di legge stessa in quanto concernente un problema diverso da quello che forma oggetto della proposta di legge n. 4439.

Il deputato Guadalupi annuncia il voto favorevole della propria parte politica sulla proposta di legge n. 4439 in quanto diversamente strutturata ed avente diversa finalità rispetto alla proposta di legge n. 2819, all'approvazione della quale, a suo tempo, la sua parte politica si dichiarò contraria.

Il deputato Clocchiatti preannuncia la astensione della sua parte politica nella votazione della proposta di legge n. 4439.

La Commissione approva, quindi, i singoli articoli della proposta di legge n. 4439 rinviando ad altra seduta il seguito della discussione della proposta di legge n. 2819.

PROPOSTA DI LEGGE:

DURAND DE LA PENNE: « Interpretazione autentica della legge 25 gennaio 1962, n. 24, relativa al computo dell'anzianità di servizio degli ufficiali provenienti dai sottufficiali » (4157).

Il deputato Fornale riferisce favorevolmente sul provvedimento richiamandosi a quanto già detto allorché la Commissione esaminò il provvedimento in sede referente.

L'articolo unico della proposta di legge viene, quindi, votato a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

CURTI AURELIO: Modificazione all'articolo 118 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, riguardante gli ufficiali dell'Esercito già appartenenti ai disciolti ruoli di mobilitazione, ora nella riserva » (3461).

Il Relatore Leone Raffaele riferisce favorevolmente sul provvedimento.

Il Sottosegretario di Stato alla difesa, Pugliese, propone, e la Commissione delibera, di rinviare l'ulteriore esame del provvedimento ad altra seduta al fine di consentire un più approfondito studio del problema da parte del Governo.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDI 25 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente PACCARDI.* — Intervengono il Ministro della difesa, Andreotti, ed i Sottosegretari di Stato alla difesa, Pugliese e De Meo.

PROPOSTA DI LEGGE:

PREZIOSI COSTANTINO: « Estensione ai palombari, sommozzatori e loro guide del personale civile e salariato di ruolo e non di ruolo del Ministero della difesa, delle disposizioni dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1957, n. 969 » (1955).

Su proposta del deputato Guadalupi la Commissione delibera di richiedere che il provvedimento le sia assegnato per l'esame in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ANGELILLI: « Adeguamento delle pensioni dei graduati e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (*Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3876).

Il Relatore Buffone riferisce favorevolmente sul provvedimento, sottolineando peraltro che la Commissione Bilancio della Camera ha espresso parere contrario sul provvedimento stesso. Egli ha, quindi, predisposto un emendamento, concordato con il Ministero del tesoro, diretto a contenere il proposto aumento delle pensioni tabellari dei graduati e militari di truppa nei limiti del 45 per cento. In tal modo confida che la Commissione bilancio della Camera possa, dopo un nuovo esame del provvedimento, modificare il parere contrario precedentemente espresso.

Su proposta del Relatore la Commissione delibera quindi di richiedere che la proposta di legge le sia assegnata per l'esame in sede legislativa.

PROPOSTA DI LEGGE:

CURTI AURELIO ed altri: « Norme concernenti l'aeroporto di Torino Caselle » (3661).

Il Relatore Veronesi riferisce favorevolmente sul provvedimento, ponendo in rilievo che si tratta di estendere i criteri già adottati nel caso del sistema aeroportuale di Milano, anche all'aeroporto di Torino Caselle.

Il deputato Guadalupi fa rilevare alcune sfasature nel settore aeroportuale e richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di una più organica politica in materia.

Il Sottosegretario di Stato alla difesa, Pugliese, fa rilevare la necessità di introdurre alcune modifiche nella proposta di legge, specie per quel che concerne la nuova qualifica da attribuirsi all'aeroporto di Torino.

Su proposta del Relatore la Commissione delibera quindi di chiedere che la proposta di legge le sia assegnata per l'esame in sede legislativa.

In fine di seduta il deputato Caiati propone, e la Commissione delibera, di chiedere che la proposta di legge n. 2847 le sia assegnata per l'esame in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,05.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9,30. — Presidenza del Presidente ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Istituzione di un ruolo speciale per l'insegnamento nelle scuole elementari carcerarie » (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2932-B).

Dopo relazione favorevole del deputato Titomanlio Vittoria, la Commissione approva senza discussione ed emendamenti, le modificazioni apportate dalla VI Commissione permanente del Senato.

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BORIN: « Modifica dell'articolo 21 della legge 13 marzo 1958, n. 165, per la rivalutazione delle carriere delle maestre giardiniere » (3051).

La Commissione riprende a discutere la proposta di legge, che viene approvata con un articolo aggiuntivo, indicante la copertura del maggiore onere previsto dalla legge medesima, secondo quanto richiesta dalla V Commissione Bilancio.

In fine di seduta la proposta di legge viene votata a scrutinio segreto ed approvata.

PROPOSTA DI LEGGE:

PEDINI e VEDOVATO: « Aumento del contributo dello Stato a favore della Società geografica italiana » (3819).

Il deputato Bertè riferisce favorevolmente sulla proposta di legge, dopo aver documentato l'importante attività scientifica svolta dalla Società geografica italiana.

Il deputato Codignola esprime delle riserve, chiedendo che sia concesso un contributo anche alla Società di studi geografici di Firenze.

Dopo interventi dei deputati Baldelli, Seroni, Roffi e Cajazza, la Commissione delibera un breve rinvio onde consentire al Governo gli accertamenti necessari in ordine alle richieste avanzate.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifica all'ordinamento delle scuole di ingegneria aeronautica dell'Università di Roma e del Politecnico di Torino » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4313).

Dopo relazione favorevole del Presidente Ermini, la Commissione approva senza modificazioni gli articoli del disegno di legge, che in fine di seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

BALDELLI: « Trattamento economico dei presidi e direttori incaricati degli Istituti secondari di istruzione » (1178).

La Commissione riprende la discussione del provvedimento, sospesa nella seduta del 19 luglio 1961, e su proposta del deputato Baldelli, in adesione alle richieste della V Commissione, approva con alcune modifiche gli articoli della proposta di legge per l'ulteriore parere della stessa V Commissione.

PROPOSTE DI LEGGE:

RUSSO SALVATORE ed altri: « Modifica dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, concernente la riliquidazione delle pensioni » (*Urgenza*) (382);

COLITTO: « Riliquidazione delle pensioni al personale della scuola elementare » (*Urgenza*) (458);

MAROTTA VINCENZO ed altri: « Norme integrative dell'articolo 28, secondo comma, della legge 13 marzo 1958, n. 165 » (1208);

BUZZI ed altri: « Norme interpretative dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, per la riliquidazione delle pensioni al personale della scuola elementare, e norme integrative dell'articolo 28 della legge 13 marzo 1958, n. 165 » (2361);

BADINI CONFALONIERI: « Riliquidazione delle pensioni al personale insegnante, ispettivo e direttivo della scuola collocato a riposo anteriormente al 1° ottobre 1961 » (*Urgenza*) (3631);

ORLANDI: « Estensione ai pensionati dei benefici previsti dall'articolo 1 della legge 28 luglio 1961, n. 831, e modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 30 agosto 1946, n. 237 » (*Urgenza*) (3644);

FUSARO e BALDELLI: « Provvidenze a favore del personale ispettivo direttivo ed insegnante in posizione di quiescenza » (*Urgenza*) (3655).

Il Presidente Ermini rileva che la V Commissione non ha ancora espresso il suo defi-

nitivo parere sulle proposte fatte dalla Commissione e, esprimendo il suo rammarico, rinvia l'ulteriore discussione ad altra seduta, dopo interventi analoghi dei deputati Russo Salvatore e Rampa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuove misure dell'indennità di studio a decorrere dal 1° gennaio 1963 » (*Urgenza*) (4337).

Il Presidente Ermini rileva che la V Commissione Bilancio non ha ancora fatto pervenire il definitivo parere in merito ai miglioramenti tabellari proposti dalla Commissione nella seduta dell'11 gennaio 1963 e, dopo interventi dei deputati Seroni e Rampa, rinvia l'ulteriore discussione all'indomani sollecitando il rappresentante del Governo a fornire gli elementi necessari per la copertura dell'emendamento proposto.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963. — *Presidenza del Presidente ERMINI.*

DISEGNO DI LEGGE:

« Organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (4404).

Il Presidente Ermini riferisce sul disegno di legge e la Commissione approva le conclusioni proposte dal Presidente stesso, nel senso di richiedere l'assegnazione del disegno di legge in competenza primaria o congiunta con la II Commissione Affari interni, e, subordinatamente, di esprimere parere favorevole condizionato a varie osservazioni, con particolare riguardo ai rapporti dell'iniziativa per l'organizzazione e sviluppo della ricerca scientifica in Italia con la naturale competenza delle Università e degli Istituti universitari.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Assegnazione in uso di immobili del patrimonio dello Stato e vendita delle relative scorte all'Università degli studi di Pisa » (4352);

PUCCI ANSELMO: « Trasferimento della tenuta di Tombolo e della parte residua della tenuta di San Rossore (Pisa) già in dotazione della Corona al comune e alla provincia di Pisa per le esigenze dell'Università, lo sviluppo urbanistico e la formazione di proprietà contadina » (4019).

Su proposta del Presidente Ermini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole al disegno di legge n. 4352.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente* ALDISIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Ceccherini.

PROPOSTE DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Nuovo ampliamento del porto e zona industriale di Venezia » (*Urgenza*) (3909);

GOLINELLI ed altri: « Ampliamento della zona industriale e portuale di Venezia in territorio del comune di Mira » (*Urgenza*) (4142).

La Commissione approva il seguente testo unificato, redatto dal Comitato ristretto:

ART. 1.

Fanno parte integrante, quale zona di espansione del porto commerciale e industriale di Venezia e della annessa zona industriale, le aree e gli specchi d'acqua di cui all'allegata planimetria (allegato A) e compresi entro il perimetro come di seguito descritto:

a nord: dal Canale di grande navigazione Malamocco-Marghera, lungo il ciglio settentrionale di Fossetta dei Barambani e Canale Bondante di sotto;

a ovest: lungo il ciglio occidentale del Canale Bondante di sotto fino alla confluenza col Taglio Barbieri; del Taglio Barbieri; del Canale Bondantino fino alla sua intersezione col Canale Poloschiavo verso sud fino al confine territoriale del comune di Mira;

a sud: lungo il confine territoriale del comune di Mira col comune di Campagnalupia;

a est: lungo il confine territoriale del comune di Mira col comune di Venezia, fino al punto di intersezione con il Canale di grande navigazione Malamocco-Marghera a nord delle Motte di Volpego; indi sponda occidentale del Canale Malamocco-Marghera fino all'altezza della Fossetta dei Barambani.

L'esatta ricognizione territoriale è affidata al Magistrato alle acque di Venezia che dovrà provvedervi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 2.

Nell'area di ampliamento così determinata, il Consorzio per lo sviluppo del porto e zona industriale di Venezia-Marghera appronterà i necessari piani di massima ed i relativi progetti esecutivi, da approvarsi con decreto del

Ministro dei lavori pubblici, sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e, per quanto attiene alla salvaguardia lagunare, del Magistrato alle acque.

Le dette approvazioni sostituiscono le speciali autorizzazioni di cui all'articolo 11 del decreto-legge 10 giugno 1936, n. 1853, convertito in legge 7 gennaio 1937, n. 191.

Alle opere necessarie per l'esecuzione dei progetti si applicano, in quanto non contrastanti con le presenti norme, le disposizioni di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1233.

La spesa autorizzata con l'articolo 6 della legge 13 giugno 1961, n. 528, resta destinata alla esecuzione delle opere occorrenti per la apertura del canale marittimo Malamocco-Marghera, quale opera più urgente per deviare il traffico marittimo dal centro storico della città di Venezia e consentire la discarica di petroliere di grande tonnellaggio.

I piani di massima e i relativi progetti esecutivi, di cui al primo comma del presente articolo, dovranno essere coordinati con le prescrizioni del Piano regolatore generale del Comune di Mira e degli altri Comuni interessati per territorio.

ART. 3.

Le opere di cui all'articolo precedente sono dichiarate, ad ogni effetto di legge, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Per le aree di proprietà privata comprese nel perimetro di cui all'articolo 1, il Consorzio provvede all'esproprio osservando le disposizioni di cui agli articoli 12, 13, 14 e 15 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

ART. 4.

Le aree di cui all'elenco allegato (allegato B) e gli specchi d'acqua appartenenti allo Stato compresi nel perimetro di cui all'articolo 1, sono ceduti, anche prima della loro conterminazione, al Consorzio per lo sviluppo del porto e zona industriale di Venezia-Marghera.

Restano escluse dalla cessione le aree e gli specchi d'acqua che debbono far parte del demanio marittimo portuale, da definire ai sensi degli articoli 31 e seguenti del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, nonché le aree che siano destinate a sede di opere pubbliche.

Le aree, che, anche dopo la loro cessione, venissero a far parte del demanio marittimo e quelle che verranno destinate a sede di opere pubbliche saranno retrocesse allo Stato, previo scomputo del loro valore, al prezzo di cessione.

ART. 5.

Il valore delle aree cedute al Consorzio è determinato dal Ministero delle finanze, di concerto con il Ministero della marina mercantile, in base alle condizioni in cui esse si trovavano al 1° luglio 1962 e indipendentemente dalle possibilità della loro successiva utilizzazione.

Gli atti di cessione sono esenti da ogni onere fiscale.

L'importo relativo a ciascuna parte di aree viene versato dal Consorzio all'Amministrazione finanziaria dello Stato, a mano a mano che il Consorzio medesimo prende possesso di esse.

All'atto in cui l'Amministrazione finanziaria introita le somme, queste vengono accreditate al Ministero dei lavori pubblici, in uno speciale capitolo denominato: « Opere marittime - lavori per l'ampliamento del porto di Venezia e della zona industriale di Venezia-Marghera ».

Con i fondi di detto capitolo il Ministero dei lavori pubblici provvede ad eseguire le opere pubbliche di cui all'articolo 2, ovvero a finanziarle dopo averle affidate in concessione al Consorzio, ai sensi della legge 20 ottobre 1960, n. 1233.

ART. 6.

È costituito un Consorzio obbligatorio tra i Comuni di Venezia e di Mira, la provincia di Venezia, la Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia e il Provveditorato al porto di Venezia.

Il Consorzio ha lo scopo di promuovere lo sviluppo e disciplinare l'ampliamento del porto e della zona industriale di Venezia-Marghera ed in particolare:

a) promuovere le espropriazioni per pubblica utilità delle aree da utilizzare agli scopi di cui sopra;

b) assumere l'esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie per una idonea e completa sistemazione delle aree;

c) procedere direttamente alla vendita delle aree sulla base dei programmi di cui al successivo articolo 8.

Il Consorzio è Ente di diritto pubblico, senza scopo di lucro ed ha la durata di anni 20 dall'approvazione dello statuto.

Le eventuali rimanenze attive che avessero a sussistere all'atto della cessazione del Consorzio passano nel patrimonio dello Stato, mentre le eventuali passività saranno a carico dei consorziati, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

ART. 7.

Il Consorzio è retto da un Consiglio di amministrazione, composto di 32 membri, di cui sei nominati dalla provincia di Venezia, sei dal Comune di Venezia, sei dal Comune di Mira, dodici dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia, due dal Provveditorato al porto di Venezia.

Il Consorzio sostituisce di pieno diritto il Consorzio di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1233, ferme restando le partecipazioni ivi stabilite e i rispettivi impegni.

Il Comune di Mira, entrando a far parte del Consorzio obbligatorio è tenuto ad apportare sei quote di cinquecentomila lire ciascuna e ad assumere l'impegno di contribuzione alle spese con 35 annualità posticipate di 30 milioni annui.

Al Consorzio possono chiedere di essere ammessi quei Comuni della provincia di Venezia che dimostrino di avere comunque interesse al nuovo ampliamento portuale.

Ogni comune può partecipare con un massimo di sei quote di cinquecentomila lire ciascuna, assumendo l'impegno di contribuzione alle spese con 35 annualità posticipate di cinque milioni di lire per ciascuna quota sottoscritta. Nella rappresentanza di ciascun ente locale sarà compresa la minoranza consiliare.

La provincia di Venezia è autorizzata a surrogare i Comuni negli impegni finanziari relativi alla partecipazione al Consorzio.

Le norme di funzionamento del Consorzio saranno stabilite nello Statuto che sarà emanato dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'industria e commercio, di concerto con i Ministri dei lavori pubblici e della marina mercantile.

ART. 8.

La cessione delle aree sarà effettuata da parte del Consorzio, sentite le organizzazioni sindacali, sulla base di programmi di utilizzazione della zona nei quali saranno seguiti criteri orientativi di preferenza nell'ordine seguente:

a) utilizzazione dell'area connessa ad incremento dell'attività marittima e portuale;

b) completamento dei cicli produttivi esistenti nei settori in cui operano aziende della provincia e della Regione;

c) incremento del livello di occupazione che può derivare — direttamente od indirettamente — nella zona e nel territorio provinciale dall'investimento aziendale;

d) esigenze di sicurezza, di igiene pubblica e di incolumità degli abitanti.

Alle Amministrazioni dello Stato ed agli Enti ed aziende statali e a partecipazione sta-

tale è concesso un diritto di preferenza, a parità di condizioni, nell'utilizzazione delle aree da destinare ad impianti industriali.

Ai fini del presente articolo i programmi saranno redatti tenendo conto degli aspetti economici generali dell'area regionale circostante, nonché degli aspetti demografici, sociologici e urbanistici relativi, sulla base di adeguate previsioni in ordine all'opportunità economica, tecnologica e merceologica dei singoli insediamenti produttivi.

ART. 9.

Spetta al Ministero dell'industria e commercio la vigilanza sull'attività del consorzio.

Il Ministero, in caso di violazione di legge o di difformità degli atti o provvedimenti dal piano generale, può invitare il consorzio a provvedere, assegnandogli un termine e, in difetto, qualora il consorzio non provveda e ciò possa comportare gravi danni al consorzio stesso e alla utilizzazione della zona, può sciogliere, con motivato provvedimento, il consiglio d'amministrazione, nominando un commissario.

L'amministrazione normale dovrà essere ricostituita entro tre mesi dall'avvenuto scioglimento.

Il controllo ordinario della gestione amministrativa e finanziaria del consorzio viene esercitato da un collegio di revisori composto di tre membri, di cui: uno con funzione di presidente, nominato dal Presidente della Corte dei conti; uno nominato dal Ministro dei lavori pubblici tra i funzionari del Magistrato alle acque; uno nominato dal Ministro delle finanze tra i funzionari dell'intendenza di finanza di Venezia.

ART. 10.

Il Consorzio è esente da qualsiasi imposizione agli effetti di ricchezza mobile, imposta di società, registro e bollo.

Tutti gli atti e i contratti del Consorzio sono considerati atti e contratti dell'amministrazione dello Stato.

I materiali destinati alla costruzione, ampliamento, manutenzione ed esercizio delle opere di cui all'articolo 1 sono esenti da ogni imposta o tassa comunale.

ART. 11.

La Cassa depositi e prestiti, il Consorzio di credito per le opere pubbliche, le Casse di risparmio e i loro Istituti finanziari, nonché le sezioni di opere pubbliche degli Istituti di

credito fondiario sono autorizzati, anche in deroga ai relativi Statuti, a concedere mutui trentacinquennali, a tasso di favore, al Consorzio per l'esecuzione delle opere di cui alla presente legge.

Il Consorzio è anche autorizzato alla emissione di prestiti obbligazionari ».

È anche approvato il seguente titolo:

« Nuovo ampliamento del porto e della zona industriale di Venezia-Marghera ».

Alla fine, per dichiarazione di voto, prendono la parola i deputati Gagliardi, Golinelli e il Relatore Lombardi Giovanni che preannunciano il loro voto favorevole.

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva le proposte di legge nn. 3909 e 4142.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SPATARO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per i Trasporti, Cappugi; per la marina mercantile, Dominè; per le poste e telecomunicazioni, Mazza.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modifiche e integrazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119, per la parte riguardante l'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (3617);

SPADAZZI ed altri: « Modifica dell'articolo 33 della legge 27 febbraio 1958, n. 119, concernente disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici » (2445).

Il Presidente comunica il parere espresso dalla Commissione I (Affari costituzionali) sulla nuova formulazione degli articoli trasmessi in data 23 gennaio 1963 per il relativo parere.

Sulle comunicazioni del Presidente prendono la parola il Sottosegretario Mazza, il Relatore Armato e i deputati Fabbri, Bianchi Gerardo, Petrucci, Polano e Bogoni.

In conformità al parere espresso dalla I Commissione, l'articolo 63 riguardante l'aggiunta temporanea dei posti è soppresso, l'articolo 66 riguardante i concorsi riservati nei ruoli della carriera di concetto è approvato in una nuova formulazione; l'articolo 67 concernente i concorsi riservati nei ruoli delle

carriere esecutive è approvato in un nuovo testo; l'articolo 70 riguardante la ricostruzione di carriera è soppresso; l'articolo 71 riguardante la promozione ad ispettore generale è soppresso; l'articolo 74 riguardante la applicabilità della legge è approvato in una nuova formulazione. Sono, quindi, approvate le tabelle *B* e *C* con la riduzione dei posti suggerita dalla I Commissione (Affari costituzionali). La tabella *H* è approvata con l'aumento di posti proposto dalla I Commissione (Affari costituzionali).

Prende, quindi, la parola per dichiarazione di voto il Relatore Armato richiamando l'attenzione sui limiti di competenza della I Commissione (Affari Costituzionali) in materia di pubblico impiego nell'ambito delle aziende autonome dello Stato. Fa presente comunque le finalità di giustizia sociale raggiunte dal provvedimento. Il deputato Frunzio, quale Presidente del Comitato ristretto che ha esaminato gli emendamenti al disegno di legge n. 3617, si associa al Relatore Armato nel sottolineare l'opportunità di riesaminare, in linea di principio, le competenze della I Commissione (Affari costituzionali).

Il deputato Fabbri, a nome del proprio gruppo, per dichiarazione di voto, si associa alle osservazioni dei deputati Frunzio e Armato facendo, però, presente che soltanto talune disposizioni e finalità contemplate dalla relazione ministeriale che accompagnava il disegno di legge si possono tradurre in norme legislative operanti.

Il deputato Francavilla, a nome del proprio gruppo, per dichiarazione di voto, fa osservare l'impossibilità di opporsi al parere contrario espresso dalla I Commissione (Affari costituzionali) a numerosi articoli al fine di evitare che il disegno di legge, con l'imminente scadenza della legislatura, non sia definitivamente approvato.

Il Sottosegretario Mazza, dopo aver posto in rilievo i benefici che dalla nuova legge potranno trarre i dipendenti dell'amministrazione telefonica, fa osservare come da parte della I Commissione (Affari costituzionali) non vi sia stato alcun intento preclusivo nei riguardi di talune disposizioni del disegno di legge.

La Commissione approva, quindi, un ordine del giorno presentato dai deputati Caneistrari, Armato, Fabbri, Francavilla ed altri, accolto dal Governo, con il quale si invita il Governo ad applicare nei confronti di coloro che hanno presentato i corsi di istruzione per allievi telefonisti e meccanici e che nominati nei ruoli organici dell'amministrazione delle poste, abbiano fornito le

loro prestazioni presso l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, l'articolo 200 del testo unico n. 3 del 10 gennaio 1957 per consentire il passaggio degli stessi nei ruoli organici della suddetta azienda.

La Commissione dichiara, poi, assorbita dal disegno di legge n. 3617 la proposta di legge n. 2445 e dà mandato al Presidente di procedere al coordinamento degli articoli e degli emendamenti approvati.

Il disegno di legge n. 3617 è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ANGELILLI: « Istituzione del Consorzio per il porto di Civitavecchia » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (4425).

Il Relatore Sales illustra la proposta di legge e ne propone l'approvazione:

I deputati Berlinguer e Polano si dichiarano favorevoli alla proposta di legge per i benefici riflessi che ne derivano per la Sardegna. Il deputato Adamoli, pur esprimendo a nome del proprio gruppo il voto favorevole alla proposta di legge, manifesta l'augurio che per la formazione di Consorzi portuali in futuro si abbia una strutturazione più democratica. Il deputato Colasanto auspica un provvedimento di carattere generale per tutti i porti italiani. Il Sottosegretario Dominè si associa alle osservazioni del relatore e fa presente i criteri informativi della proposta di legge quali risultano attraverso i vari emendamenti approvati dal Senato e relativi al criterio della democraticità della struttura del Consorzio e al sistema di finanziamento del medesimo. Rassicura la Commissione circa lo studio in atto da parte degli organi ministeriali del piano generale di sviluppo dei porti italiani.

Il Presidente pone in votazione gli articoli della proposta di legge in linea di massima, con l'avvertenza che su di essi deve ancora esprimere il proprio parere la V Commissione (Bilancio). Gli articoli sono, quindi, approvati senza emendamenti.

E anche approvato un ordine del giorno proposto dai deputati Sales, Bogoni, Polano ed altri ed accolto dal Governo con il quale si invita il medesimo a provvedere, nel quadro di un futuro programma di finanziamento dei porti, al finanziamento del Consorzio del porto di Civitavecchia ed alla esecuzione delle opere portuali previste dal piano regolatore.

La votazione definitiva degli articoli e la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge sono quindi rinviate ad altra seduta in attesa del parere della Commissione Bilancio.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modifiche allo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425 » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (4424);

SCALIA e SINESIO: « Disposizioni a favore del personale delle navi traghetto integrative della legge 26 marzo 1958, n. 425, relativa allo stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato » (811);

FRUNZIO e USGRÒ: « Modificazioni alla legge 16 novembre 1957, n. 1122, per l'inquadramento nei ruoli organici dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli ex dipendenti dalla Gestione raggruppamenti autocarri » (G.R.A.);

BOGONI ed altri: « Autorizzazione a bandire un concorso interno per esami per la qualifica di aiuto applicato riservato alle vedove ed alle orfane di ex ferrovieri che alla data del 4 dicembre 1961 prestavano la propria opera nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (4098).

Il Presidente comunica il parere favorevole espresso dalla V Commissione (Bilancio) e quello favorevole subordinato, però, ad un emendamento all'articolo 14 formulato dalla I Commissione (Affari costituzionali). Il Relatore Frunzio illustra, quindi, le varie disposizioni del disegno di legge e, pur ritenendo opportuno l'emendamento all'articolo 3, concernente l'estensione delle provvidenze anche ai dipendenti straordinari e contrattisti, dichiara di non presentarlo al fine di non far ritardare l'approvazione definitiva del disegno di legge.

Prendono, quindi, la parola i deputati Petrucci e Colasanto in senso favorevole. Il deputato Degli Esposti dichiara di far proprio l'emendamento all'articolo 3 che il Relatore Frunzio non aveva più presentato. Il Sottosegretario Cappugi si dichiara favorevole all'emendamento proposto dalla I Commissione (Affari costituzionali) all'articolo 14, diretto a stabilire che al concorso riservato ivi previsto possono partecipare soltanto coloro che siano in servizio alla data di entrata in vigore della legge e nell'ultimo triennio abbiano svolto almeno 360 giorni di servizio. Si dichiara contrario all'emendamento presentato dal deputato Degli Esposti per ragioni di copertura finanziaria e per non ritardare ulteriormente l'approvazione definitiva del disegno di legge, dato che sull'emendamento suddetto avrebbero dovuto esprimere il proprio parere le Commissioni I e V. L'emendamento del deputato Degli Esposti, posto in votazione è, quindi, respinto. Gli articoli del disegno di

legge sono, quindi, approvati con la sola modificazione all'articolo 14 proposta dalla I Commissione (Affari costituzionali).

La discussione delle proposte di legge nn. 811, 2253 e 4098 è, quindi, rinviata ad altra seduta.

Il disegno di legge n. 4424 è, infine, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GERMANI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore ANGELILLI: « Proroga ed integrazione della legge 21 marzo 1958, n. 290, relativa all'incremento ed al potenziamento della pesca e della piscicoltura nelle acque interne » (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (3317).

Il Relatore Sangalli ripropone i motivi di opportunità e di urgenza del provvedimento. Il Presidente Germani, dopo avere rammentato che osta tuttora il parere contrario espresso dalla Commissione Bilancio, parere sul quale la Commissione Agricoltura ha sollecitato un nuovo esame, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione della proposta di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina dell'ammasso del risone » (4343).

Il Relatore Franzo ripropone al giudizio della Commissione i motivi che suggeriscono di stralciare dal provvedimento, per approvarli, i soli commi sesto e settimo dell'articolo 6, che si riferiscono all'esportazione del riso, e l'articolo 8, che dispone l'esenzione dalle imposte erariali per l'Ente Risi.

Dopo interventi dei deputati: Scarpa, che preannuncia il voto contrario del suo gruppo, il quale ravvisa nel provvedimento un ulteriore sostegno della politica di dumping, in contraddizione con gli orientamenti del Mercato Comune Europeo e Monte, il quale difende invece l'operato e l'efficienza delle associazioni di produttori, quali l'Ente Risi, il Relatore Franzo ed il Sottosegretario Sedati illustrano la coerenza del provvedimento con

i dettami del Trattato di Roma. La Commissione approva quindi lo stralcio dei commi sesto e settimo dell'articolo 6 e l'articolo 8 con una modifica formale proposta dal Relatore, nonché un ordine del giorno proposto dal Relatore Franzo che auspica l'abolizione dell'I.G.E. per il riso lavorato.

Il provvedimento è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato con il titolo « Provvedimento per il settore risiero ».

PROPOSTA DI LEGGE:

SCARASCIA e CHIATANTE: « Disposizioni integrative delle leggi di riforma fondiaria » (3519).

Dopo un intervento del Presidente Germani, che riassume i termini della discussione svoltasi nelle sedute precedenti, il Relatore De Leonardis, i deputati Magno, Monasterio ed il Sottosegretario Sedati concordano un emendamento sostitutivo del primo comma dell'articolo 1, in virtù del quale gli enti e le sezioni speciali di riforma fondiaria possono vendere a trattativa privata, previa autorizzazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, limitate superfici di terreni non coltivati ed eccezionalmente anche di terreni coltivati per favorire attività complementari dell'economia agricola della zona. La richiesta di autorizzazione deve essere accompagnata dal parere dei comuni interessati, allorché l'utilizzazione dei terreni da vendere possa determinare modificazioni degli indirizzi urbanistici o interessi la sistemazione di servizi pubblici di interesse comunale.

Dopo aver approvato l'articolo 1 con l'emendamento suddetto, la Commissione approva anche, senza modificazioni, gli articoli 2 e 3 della proposta di legge, non accogliendo due emendamenti dei deputati Magno e Monasterio che prevedono la possibilità, da parte degli Enti di riforma fondiaria, di cedere gratuitamente alle regioni, alle province ed ai comuni, appezzamenti di terreni.

L'articolo 4 è approvato in una formulazione concordata dai deputati Magno e Monasterio, dal Relatore De Leonardis e dal Sottosegretario Sedati in virtù della quale il ricavato dalle vendite facoltizzate a norma della legge dovrà essere reimpiegato per l'assistenza tecnica, economica e finanziaria nonché per le attrezzature e per le opere di miglioramento fondiario dei fondi degli assegnatari.

Il Presidente Germani, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 10.15. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSÌ*. — Interviene il Sottosegretario di Stato al lavoro e alla previdenza sociale, Calvi.

PROPOSTA DI LEGGE:

STORTI ed altri: « Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 293, contenenti norme per la previdenza del personale delle aziende elettriche private » (*Modificata dal Senato*) (1792-B).

Dopo un breve intervento del Relatore Scalia Vito, la Commissione approva le modifiche apportate dalla X Commissione del Senato.

Al termine della seduta la proposta di legge è votata a scrutinio segreto ed approvata.

PROPOSTE DI LEGGE:

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Disposizioni per l'estensione dell'assistenza sanitaria agli artigiani titolari di pensione » (2663);

MAZZONI ed altri: « Assistenza sanitaria agli artigiani titolari di pensione » (2682).

La Commissione, in considerazione del parere contrario espresso dalla Commissione V (Bilancio), approva due emendamenti, rispettivamente agli articoli 4 e 6, proposti dai deputati Mazzoni e Negrone: il primo emendamento fissa il contributo dello Stato nella misura massima di lire 80 milioni annui; il secondo pone a carico del Fondo di solidarietà nazionale delle Casse mutue artigiane l'onere della spesa relativa all'esercizio finanziario 1962-63.

La votazione a scrutinio segreto è rinviata in attesa del nuovo parere della Commissione Bilancio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

SANITÀ PUBBLICA (XIV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 25 GENNAIO 1963, ORE 11.30. — *Presidenza del Presidente DE MARIA*. — Interviene il Ministro per la sanità, Jervolino.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali » (3396);

CRUCIANI ed altri: Stato giuridico dei medici ospedalieri » (594);

SORGI ed altri: « Norme per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri » (*Urgenza*) (868);

BUCALOSSÌ e GENNAI TONIETTI ERISIA: « Disposizioni per il collocamento fuori ruolo dei primari ospedalieri » (1495);

ROMANO BRUNO: « Regolamentazione della carriera e dei concorsi dei medici ospedalieri » (1604);

Senatori SANTERO ed altri: « Nuovo ordinamento della carriera e della posizione giuridica del personale medico degli ospedali » (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (2660);

LONGO ed altri: « Norme per l'ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo

dei servizi degli ospedali pubblici e del personale sanitario » (*Urgenza*) (3999).

La Commissione prosegue la discussione degli articoli.

Dopo interventi dei deputati Ricca, Angelini Ludovico, Bucalossi, Tantalò, Romano Bruno, Barbieri Orazio, Cortese Giuseppe, del Relatore Sorgi, nonché del Ministro Jervolino, la Commissione approva gli articoli da 83 a 98, e rimanda ad altra seduta l'approvazione degli articoli 9, 10 e 11 precedentemente accantonati.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,10.

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Sabato 26 gennaio, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

BONOMI ed altri: Norme sulla costituzione e competenza delle sezioni specializzate agrarie presso i Tribunali e le Corti di appello (4429);

GOMEZ D'AYALA e AVOLIO: Norme integrative della legge 12 giugno 1962, n. 567, in materia di affitto di fondi rustici e istituzione di sezioni specializzate per le controversie sui contratti agrari presso le Corti di appello e i Tribunali (4445);

BIGNARDI e DANIELE: Norme in materia di sezioni specializzate dei Tribunali e delle Corti di appello per le controversie agrarie (4462);

— Relatore: Breganze — (*Parere della V e della XI Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (1575) — Relatore: Dante — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Votazione a scrutinio segreto della proposta di legge:

Senatore CAPALLOZZA: Modificazione dell'articolo 4 della legge 31 ottobre 1955, n. 1064, recante disposizioni relative alle generalità in estratti, atti e documenti e modificazioni

all'ordinamento dello stato civile (*Approvata dalla II Commissione permanente del Senato*) (3814) — Relatore: Breganze.

Discussione dei disegni di legge:

Modifica dell'articolo 1235 del Codice della navigazione (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3290) — Relatore: Andreucci — (*Parere della VII e della X Commissione*);

Modificazioni ed aggiunte agli articoli dal 714 al 717 del Codice della navigazione (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) — Relatore: Andreucci — (*Parere della VII e della X Commissione*);

Norme transitorie sulla sistemazione degli ufficiali di complemento dell'Esercito distaccati presso il Ministero di grazia e giustizia nel ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia (*Approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3387) — Relatore: Bisantis — (*Parere della VII Commissione*).

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Sabato 26 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Nuove misure dell'indennità di studio a decorrere dal 1° gennaio 1963 (*Urgenza*) (4337) — Relatore: Baldelli — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Attribuzioni di un assegno temporaneo al personale direttivo e docente della scuola

(Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (4483) — Relatore: Leone Raffaele — (Parere della V Commissione).

Seguito della discussione della proposta di legge:

PEDINI e VEDOVATO: Aumento del contributo dello Stato a favore della Società geografica italiana (3819) — Relatore: Bertè — (Parere della V Commissione).

Discussione del disegno di legge:

Ordinamento della scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università di Roma (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) (4291) — Relatore: Franceschini — (Parere della V Commissione).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

RUSSO SALVATORE ed altri: Modifica dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, concernente la riliquidazione delle pensioni (*Urgenza*) (382) — Relatore: Buzzi.

COLITTO: Riliquidazione delle pensioni al personale della scuola elementare (*Urgenza*) (458) — Relatore: Buzzi;

MAROTTA VINCENZO ed altri: Norme integrative dell'articolo 28, secondo comma, della legge 13 marzo 1958, n. 165 (1208) — Relatore: Buzzi;

BUZZI ed altri: Norme interpretative dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, per la riliquidazione delle pensioni al personale della scuola elementare, e norme integrative dell'articolo 28 della legge 13 marzo 1958, n. 165 (2361) — Relatore: Buzzi;

BADINI CONFALONIERI: Riliquidazione delle pensioni al personale insegnante, ispettivo e direttivo della scuola collocato a riposo anteriormente al 1° ottobre 1961 (*Urgenza*) (3631) — Relatore: Leone Raffaele;

ORLANDI: Estensione ai pensionati dei benefici previsti dall'articolo 1 della legge 28 luglio 1961, n. 831, e modifiche all'articolo 2 del decreto legislativo 30 agosto 1946, n. 237 (*Urgenza*) (3644) — Relatore: Leone Raffaele;

FUSARO e BALDELLI: Provvidenze a favore del personale ispettivo, direttivo ed insegnante in posizione di quiescenza (*Urgenza*) (3655) — Relatore: Leone Raffaele;

— (Parere della V Commissione).

Seguito della discussione delle proposte di legge:

LEONE RAFFAELE ed altri: Modifiche e aggiunte alle disposizioni sulla decorrenza del-

la nomina in ruolo del personale direttivo e docente degli Istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica, di cui all'articolo 7 della legge 13 marzo 1958, n. 105 (*Urgenza*) (2667) — Relatore: Perdonà;

PINNA ed altri: Estensione dei benefici concessi dall'articolo 7 della legge 13 marzo 1958, n. 165, ad altre categorie di insegnanti elementari, reduci o ex partigiani (*Urgenza*) — Relatore: Romanato;

GORRERI DANTE ed altri: Norme interpretative ed integrative della legge 6 dicembre 1956, n. 1429, sulla sistemazione della carriera dei docenti della scuola elementare, secondaria e di istruzione artistica, in possesso dei requisiti di perseguitati politici o razziali (3235) — Relatore: Romanato;

CRUCIANI e SPADAZZI: Modifiche alla decorrenza della nomina in ruolo dei professori di educazione fisica degli Istituti di istruzione secondaria, di cui al secondo comma dell'articolo 15 della legge 7 febbraio 1958, n. 88 e all'articolo 7 della legge 13 marzo 1958, n. 165 e successive modifiche (3670) — Relatore: Baldelli.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

SANGALLI ed altri: Estensione dell'articolo 132 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ai docenti italiani che abbiano prestato rilevanti servizi per almeno un quinquennio presso Università statali estere (1653) — Relatore: Bertè;

BUZZI e RAMPA: Provvidenze economiche e di carriera per gli insegnanti delle scuole speciali (*Urgenza*) (3381) — Relatore: Rampa — (Parere della V Commissione).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Sabato 26 gennaio ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Riordinamento dei servizi del Corpo forestale dello Stato (4423) (Parere alla I Commissione) — Relatore: Franzo.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

SCARASCIA e CHIATANTE: Disposizioni integrative delle leggi di riforma fondiaria (3519) — Relatore: De Leonardis — (Parere della V Commissione).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Sabato 26 gennaio ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali (3396) (*Parere della II, della V, della VIII e della XIII Commissione*);

CRUCIANI ed altri: Stato giuridico dei medici ospedalieri (594) (*Parere della II Commissione*);

SORGI ed altri: Norme per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri (*Urgenza*) (868) (*Parere della II Commissione*);

BUCALOSSI e GENNAI TONIETTI ERISIA: Disposizioni per il collocamento fuori ruolo dei primari ospedalieri (1495);

ROMANO BRUNO: Regolamentazione della carriera e dei concorsi dei medici ospedalieri (1604) (*Parere della II Commissione*);

Senatori SANTERO ed altri: Nuovo ordinamento della carriera e della posizione giuridica del personale medico degli ospedali (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (2660) (*Parere della II Commissione*);

LONGO ed altri: Norme generali per l'ordinamento sanitario, tecnico ed amministrativo dei servizi degli ospedali pubblici e del personale sanitario (*Urgenza*) (3999) (*Parere della I, della II, della V e della XIII Commissione*);

— Relatore: SORGI.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori INDELLI ed altri: Disposizioni per le assistenti sanitarie visitatrici provinciali (4498) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: TANTALO.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22.